

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Legge Regionale 4 febbraio 2022 n.2. “Rafforzamento innovativo delle filiere e dell’ecosistema regionale dell’innovazione nelle Marche”. Attuazione art. 5 “Progetti di rete per il rafforzamento delle filiere”. Approvazione criteri e modalità per la concessione di finanziamenti.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Industria Artigianato e Credito, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito.

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di “Progetti di investimento in rete per il rafforzamento e la competitività delle filiere produttive marchigiane” ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale 4 febbraio 2022 n.2 “Rafforzamento innovativo delle filiere e dell’ecosistema regionale dell’innovazione nelle Marche”, allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione;
- di stabilire che i criteri e le modalità di cui al punto precedente siano coerenti con i criteri di selezione dei progetti per il prossimo Programma FESR Marche 2021-2027, al fine di consentire il cofinanziamento di tali progetti;
- di stabilire che l’onere di euro 4.100.000,00 derivante dalla presente deliberazione è



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

garantito dalle risorse regionali del Bilancio 2022/2024, annualità 2023, in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi, a carico dei capitoli e per gli importi di seguito riportati:

- quanto a € 4.100.000,00 sul capitolo 2140320009;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### Normativa di riferimento

Legge Regionale 4 febbraio 2022 n. 2 "Rafforzamento innovativo delle filiere e dell'ecosistema regionale dell'innovazione nelle Marche".

DGR n. 42 del 31/01/2022 "Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021 - 2027 - Regione Marche".

DGR n. 318 del 21/03/2022 "Proposta di Deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione della proposta di Programma FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6".

DGR n. 319 del 21/03/2022 "Proposta di Deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione della proposta di Programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6".

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE.

Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, riguardante la definizione di piccola e media impresa.

REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

aiuti «de minimis».

Comunicazione della Commissione "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak - COM 2020/C 91 I/01", con i successivi emendamenti.

L.R. n. 38 del 31/12/2021 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022).

L.R. n. 39 del 31/12/2021 – Bilancio di previsione 2022-2024.

D.G.R. n. 1682 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024.

D.G.R. n. 1683 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 - 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022–2024.

DDD n. 11/SVE del 28/01/2022 “L.R. 18/2021 – Art.16, c.1, lett. b), e art.17, c.1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico”.

D.G.R. n. 565 del 16/05/2022 “Attuazione della L.R. 4 febbraio 2022, n. 2. Variazione al Bilancio finanziario gestionale”

### Motivazione

Con D.G.R. n. 565 del 16/05/2022 la Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. 4 febbraio 2022, n. 2 apportando le dovute variazioni al Bilancio finanziario gestionale.

Per affrontare le nuove sfide di mercato, le piccole imprese hanno bisogno di sviluppare quelle funzioni e quelle attività strategiche che devono rafforzare la loro collocazione nella catena del valore, ormai non più limitabile solamente all’aspetto produttivo.

Per sviluppare queste funzioni, quasi sempre le PMI e le microimprese da sole non hanno le condizioni finanziarie e organizzative sufficienti a livello individuale. La soluzione percorribile è quella di realizzare investimenti in comune in grado di generare un vantaggio per tutte le imprese aderenti e per la filiera nel suo insieme.

Questo bando punta a sostenere progetti in comune con l’obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività delle imprese coinvolte, ma anche di dare un contributo al rafforzamento complessivo delle filiere produttive. In particolare sono stati individuati i seguenti possibili ambiti di investimento congiunto:

- a. Piattaforme logistiche;
- b. Piattaforme informatiche;
- c. Centri di progettazione e design;
- d. Laboratori di sperimentazione e ricerca;
- e. Strutture commerciali, espositive e distributive;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- f. Centri assistenza clienti;
- g. Data center condivisi;
- h. Siti e piattaforme web per la commercializzazione e promozione de prodotti offerti;
- i. Piani di comunicazione e marketing, anche attraverso la registrazione e pubblicizzazione di marchi condivisi;
- j. Sistemi di gestione della catena del valore (*value chain*), anche ai fini dello sviluppo di sistemi di economia circolare;
- k. Sistemi energetici efficienti e sostenibili
- l. Strutture di welfare aziendale.

Per la realizzazione di tali progetti le imprese devono organizzarsi in contratti di rete che possono poi evolversi in imprese comuni anche a carattere consortile.

Pur nel contesto difficile in cui questo intervento viene ad essere attuato, si ritiene che esso possa contribuire ad una fase di nuovo rafforzamento del tessuto produttivo regionale.

Il bando, a valere su risorse regionali finanzia progetti di investimento e di innovazione tramite Accordi regionali, si pone anche l'obiettivo di creare un parco progetti prontamente rendicontabile nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, così che si possa accelerare la sua realizzazione nelle prime annualità e garantire il raggiungimento dei target finanziari e fisici posti dagli articoli 16 e 105 del Reg. UE 1060/2021.

A tal fine, in continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), in accordo con l'Autorità di gestione, si avvia questo intervento a valere sul POR FESR 2021-2027 anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento–nel programma; in linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma; l'Autorità di gestione garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente.

Il bando afferisce prioritariamente al nuovo obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente e competitiva", di cui all'art. 5 del Reg. (CE)1060/2021, indirizzandosi prioritariamente *all'obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, di cui all'art. 3 del Reg. (UE) 1058/2021* ed è coerente con la "Smart Specialisation Strategy" (S3) adottata dalla Commissione UE e con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente delle Marche per il periodo 2021-2027" approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 42/2022).



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Per quanto riguarda la possibilità di integrare il finanziamento dei progetti in graduatoria con le risorse del prossimo Programma FESR Marche 2021-2027, è necessario che il bando contenga alcune specifiche indicazioni, oltre a quella già ricordata della coerenza con la S3 regionale.

Con riferimento alla valutazione dei progetti infatti, il bando dovrà soddisfare i criteri di cui all'articolo 73, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettere b) e c) e i principi di cui all'articolo 9 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1060/2021. In particolare che:

- i criteri e le procedure per la selezione delle operazioni siano definiti secondo elementi non discriminatori e trasparenti che garantiscono l'accessibilità alle persone con disabilità e la parità di genere e tengano conto:
  - a) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - b) del principio dello sviluppo sostenibile;
  - c) del principio di non arrecare un danno significativo ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2021 e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;
- i criteri e le procedure assicurino che le operazioni da selezionare siano definite in modo da massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma e a tal fine venga operata un'attenta valutazione nella scelta e nella quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- sia garantito che le operazioni selezionate, che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante, siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- sia verificata la coerenza con la normativa in materia di aiuti di stato e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- sia garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

Nello specifico, in accordo con l'Autorità di gestione regionale del programma FESR, si ritiene possibile avviare il presente intervento anche prima dell'approvazione del Programma FESR 2021-2027, e dei criteri di selezione dei progetti da parte del Comitato di Sorveglianza 2021-2027, ai sensi dell'art. 40.2(a) Reg. (UE) 2021/1060.

Al riguardo sarà fondamentale che siano utilizzati i criteri di selezione che si ritengono validi prendendoli dalla programmazione 2014-2020 oppure si definiscano nuovi criteri, che poi dovranno essere approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Marche 2021-2027.

Nella fase in cui saranno convogliate risorse FESR 2021-2027 e definito il quadro completo dei criteri di selezione, si procederà a una verifica di coerenza tra questi ultimi e i progetti selezionati, per formalizzarne l'ammissione a finanziamento nel programma 2021-2027.

In ogni caso, in linea con l'art. 63(6), non potranno essere selezionati nel Programma FESR 2021-2027 i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento da parte delle imprese; andranno poi garantiti tutti gli



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione previsti dal Reg.to (UE) 2021/1060, artt. 46-48 e Allegato IX.

Inoltre, è stata verificata la coerenza del bando con gli obiettivi specifici, tipologia beneficiari, campi di intervento, indicatori degli interventi del nuovo Programma 2021-2027, mentre per la spesa ammissibile ci si è attenuti alle previsioni del 2014-2020 ritenendo che vi sarà piena continuità tra le due programmazioni.

Si ritiene infine necessario riservarsi la possibilità di apportare eventuali integrazioni nel decreto di approvazione del bando, finalizzate alla sola possibilità di inserire modalità di semplificazione procedurale e nella fase di rendicontazione dei costi da parte delle imprese.

### Esito dell'istruttoria

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
*Silvano Bertini*

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO E CREDITO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore  
*Silvano Bertini*

Documento informatico firmato digitalmente

## **VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE**

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il dirigente della Direzione

*Pietro Talarico*

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

*Raimondo Orsetti*

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

